Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 260 DOMENICA 17 Settembre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali
IV pag. L. 0 50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

Tricesimo e Nimis accolgono festose il Sottosegretario on. Ancona.

Anche ieri, giornata di visite nel Collegio di Gemona-Tarcento da parte di S. E. l'on. Ancona, Sottosegretario ai trasporti: visite che si svolsero con un affiatamento così completo, con una così intima cordialità, da far apparire come appropriatissima la parola *amico*, con la quale S. E. rivolse la parola nei vari ritrovi succedutisi durante la giornata.

A Tricesimo.

Il primo, nella ridente Tricesimo, fatta più gaia dal caro tricolore che ornava quasi tutte le case. Fu ricevuto in Municipio — «un Municipio in affitto», come disse l'egregio sindaco cav. Sbuelz, la cui parola sovente caustica rallegrò spesso le conversazioni durante la giornata. Poi, dal Municipio «in affitto» passammo a visitare il costruendo Palazzo del Comune, che sarà completato fra un paio di mesi: progetto dell'architetto udinese Provino Valle. Un palazzo non colossale, come quello di Udine, ma che appaga forse di più l'occhio nostro abituato alla serena arte italiana. Ebbero a lodarne l'insieme il comm. Schiavon e il comm. Ansaldi, capo e segretario di gabinetto di S. E. i quali, insieme col cav. Calletti, accompagnarono ieri l'on. Ancona nella sua visita; e ne lodarono anche molti particolari; fra cui, perfetta armonica rispondenza dello stile all'esterno, il maestoso scalone interno, la solidità dei lavori affidati all'impresa Francesco Dri.

Dopo, fu mostrata agli ospiti la preziosa porta del Bissone, le tele del Giuseppino e del Palma il Giovane, l'Altar maggiore con le belle statue laterali per disegno dell'immortale Canova.

In casa del Sindaco

Il ricevimento seguì nella ospitale casa del Sindaco. E non dirò che il più bello, il più invidiato ornamento di essa è l'ottuagenaria mamma sua: a lei, tutti gli ospiti fecero le feste maggiori, a lei che suggellò, per così dire, il carattere di espansività cordiale cui già le prime accoglienze erano intonate. E non dirò nemmeno della signorilità usata nel trattamento: i prelibatissimi vini e le uve e le fragole di Savorgnan del Torre, la meravigliosa tenuta creata dal cav. Sbuelz su quelle stesse colline che per secoli avevano nutrito solamente serpeti di rovi e di acacia.

A questo ricevimento parteciparono, più tardi tre altri deputati, oltre S. E. l'on. Ancona: gli onorevoli Di Caporiacco deputato di S. Daniele-Codroipo, Grassi di Lecce e Solari di Cuneo — due ultimi incontrati casualmente in paese, mentre lo attraversavano entro un camion carico di sedie nel ritornare alla zona carnica, dove sono ufficiali assieme all'on. Gortani, agli ammiratori di quell'uomo completo e come militare e come propulsore d'ogni progresso civile ch'è il generale Lequio.

Noto altri presenti: gli assessori Valentino Eilero e Giacomo Boschetti; Eugenio Bortolotti, Giuseppe Steccati direttore della Società Operaia, Domenico Fior, cav. dott. Gius. Turchetti giudice al Tribunale di Udine, dott. Francesco Nascimbeni notaio presidente del Comitato locale della Croce Rossa, dott. Antonio Carnelutti medico del Comune, nob. Giovanni Mantti, Francesco Dri impresario, Gervasi rappresentante della Società elettrica, Enbano Gobessi capostazione della tramvia elettrica, Antonio Bernasio presidente della Congregazione di Carità, Augusto Moretti direttore dei lavori per il nuovo palazzo, Fantoni Giov. Batt. vicesegretario del Comune, titolare dell'ufficio postale, dott. Cojazzi farmacista, Giovanni Agostino..... di altri, non ricordo il nome.

Ricordo invece alcuni, che mandarono le proprie scuse per non potersi trovare presenti: l'arciprete don Butiò obbligato a letto, il quale si dice spiacentissimo di mancare; gli assessori dott. Micheli, nob. Orgnani e Ottorino Pracchiutti, in servizio militare; cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine; co. ing. Tristano Valentinis.

Abbellivano la riunione la gentilissima signora Sbuelz cognata del sindaco e la leggiadra giovinetta Luisa Molli ospite sua: una profuga di Spalato — fra le città della Dalmazia che più soffersero nella lunga persecuzione contro gli italiani; Spalato che vide la propria italianità soprafatta.

Non vi furono discorsi nè brindisi, tranne uno indovinato e applaudito, di quel vecchio e fortunato lavoratore che è il signor Giacomo Boschetti.

Si era sul finire delle conversazioni, quando giunse da Udine dov'era arrivata sul mezzogiorno, la gentilissima signora Laura Ancona: e non è a dirsi quanto festosamente accolta, lei che in Tricesimo, per il suo annuale soggiorno, è conosciuta e bene amata in ogni casa.

Al pranzo

Rinnovati con la più espansiva cordialità i saluti e gli auguri ai deputati Grassi e Solari all'atto della loro partenza, ci avviamo all'Albergo Botti, per il pranzo. Fu questo molto appropriatamente servito, così da meritare i più vivi elogi all'albergatore.

S. E. l'on. Ancona sedeva al posto d'onore, tra il collega on. di Caporiacco e il sindaco cav. Sbuelz. Durante il pranzo giunse anche il conte ing. Valentinis, vecchio amico dell'on. Ancona.

Il saluto del sindaco.

Allo spumante, il cav. Sbuelz si disse onorato di rivolgere in nome di Tricesimo un saluto affettuoso all'Uomo che pensa e scrive molto, che parla poco e che molto lavora, all'Uomo il cui lavoro è assai proficuo.

A quest'Uomo, nostro rappresentante nel Parlamento, che onora il Collegio coll'aver meritato di entrare nel Ministero Nazionale, io porgo il mio brindisi augurale, sicuro d'interpretare il pensiero di tutti. (*Vivi applausi*).

Il saluto dell'on. Di Caporiacco

Sorge quindi l'on. Di Caporiacco.

— Carissimo Ancona — egli dice. — Dopo il saluto che l'egregio cav. Sbuelz ti ha dato in nome di Tricesimo, di cui non so se debbo più ammirare la bontà e cortesia degli abitanti o la bellezza del sito; devi permettere un saluto affettuoso, da collega a collega, a me che il tuo valore conosco, quel valore che ti ha meritato di entrare in un Ministero il quale passerà alla storia poichè gli incombe il grande problema di preparare la via al maggior progresso, alla più fulgida grandezza della Patria.

«Noi friulani, caro Ancona, seguiamo con gratitudine tutta l'opera tua in favore del nostro paese. Ma il Friuli ha molti bisogni ed ha pur molte aspirazioni. Noi vogliamo, assieme a Gorizia, costituire quella unità della Regione Friulana alla quale ci danno diritto e l'unità del linguaggio e la comunanza delle tradizioni dei bisogni delle aspirazioni. Problemi difficili, sorgeranno sul nostro paese, per dopo la guerra: per ricordartene uno quello dell'emigrazione, che prima si rivolgeva tutta verso gli imperi centrali: sarà necessario provvedere lavoro a tutte le migliaia di braccia che prima lo cercavano fuori dello Stato: o quanto meno, trovare ad esse altri luoghi dove siano richieste e meglio trattate. Ma tu conosci meglio di me, questi bisogni; e sono sicuro, e lo sono con me tutti, qui, che ti adoprerai zelantemente a risolverli.

«Con questa sicurezza alzo il bicchiere a Te, e alzandolo a Te so di alzarlo ad un uomo che il mio, che il nostro Friuli ama e del suo bene si occupa e preoccupa; il nostro Friuli che ogni giorno dà esempio di altissime virtù. A Te brindo e alla prosperità del nostro Friuli e alla vittoria della nostra Italia. (*Vivissimi prolungati applausi*.)

S. E. l'on. Ancona

risponde con un magistrale discorso nel quale tocca i vari problemi che per dopo la guerra, più affaticano le menti degli italiani: agricoltura e bonifiche, viabilità e comunicazioni, industrie e commerci, lavoro interno ed emigrazione; e ne parla con concetti larghi pratici, con persuasiva chiarezza, da profondo conoscitore della materia che tratta. E toccando della emigrazione, ha parole invero eloquenti di elogio per questo popolo friulano, del quale tanta parte soleva ogni anno recarsi in paesi anche lontanissimi a portare la sua instancabile laboriosità — dove, parsimoniosamente campando la vita tribolata accumulava i risparmi per la famiglia e talvolta riusciva persino a procurarsi una onesta agiatezza: un popolo ammirevole, che anche nei due anni faticosi ultimi fu esemplare nella serena operosità, nella calma fermezza con cui sopportò tutte le conseguenze della guerra, nello slancio col quale sovvenne ogni istituzione di soccorso nell'assistenza civile che all'azione di guerra si accompagna e contribuisce ad assicurarci la vittoria; e fu esemplarissimo nel valore dei suoi figli votati alla Patria con devozione indefettibile. Con tale popolo — dice — si può guardare con piena fiducia all'avvenire.

Questo Friuli così vario, così bello — questa popolazione così laboriosa e parsimoniosa, tanto cortese e buona, erano prima della guerra, se non affatto sconosciuti al resto d'Italia, conosciuti ben poco. La guerra, portando qui da ogni parte d'Italia cittadini d'ogni condizione — e dotti e commercianti e artisti e industriali — come svelò le incantevoli bellezze del paese e la innata cortesia degli abitanti, così renderà desiderate e frequenti le visite dei fratelli di altre parti d'Italia: ciò che giovando a mantenere quella perfetta fusione della stirpe che oggi è cementata dal sangue sparso in comune, gioverà pure a rendere più costante e intenso il progredire della regione verso un avvenire più radioso.

Ma non illudiamoci: il benessere certamente ritornerà, non però così rapidamente il dopo guerra troverà l'Italia con miliardi di maggiori debiti, e vedrà il paese decimato nelle schiere dei suoi lavoratori migliori: ma il rifiorimento è immancabile, e si svilupperà tanto più presto quanto più tutti noi ci adopreremo concordi a promuoverlo: sarà opera anche di governo, ma sarà sopratutto opera di popolo: e la natura del popolo nostro ci assicura che l'opera sua non farà mai difetto. Il Governo dovrà mirare a non intralciarla, dovrà mirare ad assecondarla con saggi provvedimenti.

Egli, per quanto saprà e potrà, sia dai banchi del governo finchè vi resta, sia dal posto di deputato quando vi ritorni, cercherà di portare il suo modesto contributo ad un tal lavoro di reintegrazione; e cercherà sempre, in ogni occasione, di giovare a questo Friuli, ch'egli ama: il che non gli riescirà difficile, agendo di conserva con gli altri colleghi che questa Provincia rappresentano, tutti animati dallo stesso amore, dirà anzi, con efficace dialettismo locale, dalla stessa passione di vedere la loro Terra progredita e prosperosa quanto le più progredite e prosperose Terre d'Italia. Ei esempio di questo amore, di questa «passione» fervorosa d'iniziative e di opere per la loro piccola patria, addita il collega on. Di Caporiacco che gli sta a fianco.

Rinnova i ringraziamenti al sindaco e al popolo tutti di Tricesimo per le accoglienze fattegli, cordiali, affettuose; e chiude alzando il bicchiere alla prosperità di Tricesimo, alla salute dei suoi saldi figli che stanno combattendo contro l'eterno barbaro, che forse in questo momento stesso combattono ad affrettare la vittoria dell'Italia nostra diletta.

* * *

Il nobile discorso, del quale accenniamo solo alcuni spunti, fu marcato spesso di consenso degli ascoltanti, manifestato con approvazioni ed applausi; e salutato in ultimo con una vera ovazione e le congratulazioni dell'on. Di Caporiacco e di altri.

* * *

I commensali s'intrattennero ancora qualche tempo, cordialmente, famigliarmente; poi, S. E. l'on. Ancona, assieme al comm. Schiavon ed al comm. Ansaldi, partì per Nimis. Ma della visita di Nimis diremo domani.

Toccheremo invece qui di un grande interesse trattato a Tricesimo e lungamente sviscerato a Nimis:

Il prolungamento della tramvia elettrica.

Com'è noto, la tramvia elettrica Udine-Tricesimo — la quale trasporta in media un migliaio di passeggeri al giorno! — finisce poco al di là di Tricesimo, al bivio di Cassacco. Vecchia è l'idea di prolungarla, di chiudere con una specie di anello, il cui cerchio s'inizierebbe a Tricesimo, i capiluogo di Nimis e Tarcento e Buia. Ora si tratterebbe di mandare innanzi una parte di questo progetto: di unire cioè Nimis e Tarcento a Tricesimo. Dal bivio di Cassacco la tramvia sarebbe prolungata verso Collalto. Prima di arrivare a questo centro, piegherebbe per Segnacco - Villafredda verso Molinis.

Qui, formando un ipsilon, un binario proseguirebbe per Nimis ed un altro per Tarcento. All'avvenire più o meno prossimo, il congiungere questi due capiluogo fra loro e fors'anco, poi, Tarcento con Buia e questa con Tricesimo. All'avvenire più o meno prossimo: non che sia di oggi o di domani nemmeno l'allacciamento di Nimis o di Tarcento con Tricesimo, no; ma questo sarebbe il primo lavoro da compiersi — dopo la guerra, quando la vita del paese ritorni o quasi al suo corso normale; ma intanto si vogliono precisare desideri, vincere difficoltà ed opposizioni, concretare il progetto, chiederne ed ottenerne l'approvazione: disporre insomma tutto in modo che, al momento opportuno, altro non resti se non di cominciare il lavoro.

S. E. ne parlò a Tricesimo, ne discusse a Nimis con i rappresentanti di quel Comune: ed egli, che per le tramvie elettriche non nasconde il proprio entusiasmo (al punto da augurare che il Friuli ne sia percorso in ogni senso, massime nella regione prealpina), promise di perseverare nel suo appoggio più sincero finchè lo scopo sia raggiunto.

Sappiamo anzi che ieri stesso ebbe in proposito un abboccamento col cav. Malignani, rappresentante della Società elettrica Friulana; e che altro abboccamento ebbe stamattina S. E; prima di lasciare il Friuli, vorrebbe veder impegnata la Società elettrica ad approntare nel più breve tempo il progetto.

Cronaca Provinciale

CASSACCO

Infanzia disgraziata.

15. — Ieri verso le 15 a Martinazzo, una bimbetta di 18 mesi, figlia di Zanini Raimondo, recatasi nella latrina in fondo al cortile (uno di quei cessi poco pratici e meno igienici che si usano presso le case di campagna) scivolò e cadde nello sterco melmoso, profondo oltre mezzo metro, colla faccia in giù. La madre, che lavorava in cucina, non udì che uno strillo, al quale accorse prontamente. Sollevò la piccina, ma con terrore dovette convincersi ch'essa era morta soffocata. Venne subito denunciato il fatto alle autorità per le constatazioni di legge.

ERTO CASSO

Un orribile suicidio

L'altra notte il bracciante Antonio Bago, si diede la morte, per ragioni ignote, precipitandosi capofitto in un profondo burrone. Nella mattina fu trovato in misere condizioni in fondo al crepaccio.

NIMIS

Pro Comitato Azione Civile. — A favore di questo Comitato di Azione Civile, la Spett. Società Elettrica Friulana ha elargito L. 300; Pure la signora Emilia Comelli v.a Mini per onorare il 3.o anniversario della morte del fratello Antonio ha elargito L. 25.

Pro Congregazione di Carità: Per la ricorrenza di cui sopra la stessa signora Mini ha elargito alla Congregazione di Carità altre L. 50.

Pro Asilo Infantile: Per onorare il 5.o anniversario della morte del zio; il sig. avv. Agostino Candolini ha versato L. 50; a beneficio di questo Asilo Infantile.

Le rispettive presidenze sentitamente ringraziano.

MANIAGO

Beneficenza — L'assistenza Civile ha versato a questo Patronato Scolastico Lire Cento per la refezione scolastica per la refezione scolastica nell'asilo a beneficio dei figli dei richiamati».

La scuola per i profughi

La scuola aperta a scopo di continuare l'istruzione dei profughi, a merito del presidente dell'Assistenza Civile sig. Carlo Bruna, mediante elargizione del sig. Quinto segrè di Trieste, ora a Roma, ha avuto principio il giorno 8 gennaio a. c. e potrà continuare ancora per qualche mese.

I risultati sono stati ottimi. Gli alunni inscritti furono 64 (51 maschi e 13 femmine), non tutti però profughi, ma anche figli dei richiamati.

Il programma d'insegnamento delle diverse materie era conformato all'indole e bisogni dei singoli alunni che provenivano da classi diverse. E' stata data grande importanza alla lingua italiana, componimento di forma letteraria e Contabilità Commer-

Gli alunni si comportarono lodevolmente e per merito della esimia signorina maestra Santina Puppo fecero ottimi profitti. Quattro di essi, avendo intenzione di continuare gli studi superiori subirono gli esami di maturità e ne riportarono felici risultati. Dei più adulti tre già combattono alla fronte per la maggior grandezza d'Italia.

Ecco che per merito di volonterosi, con piccoli mezzi si sono ottenuti importanti risultati, grazie sopratutto al sacrificio della esimia insegnante

GEMONA

Cinematografo — Questa sera 17 corr. al Sociale avranno luogo due spettacoli cinematografici, uno alle 5 ed uno alle 8 con bellissime film.

Vi sarà anche della musica.

Per sabato e domenica 23 e 24 corr. saranno riprodotte varie scene della nostra guerra, Il comando Supremo ha già dato il permesso per tale riproduzione.

Alla Croce Rossa Italiana

Soci perpetui

Cecilia de Caril in Disetti L. 100, Edoardo Disetti fu Antonio 100.

Soci temporanei

Capitano co. Bulfardo Gioppero 5.

Oblazioni

Famiglia Vittorio Raffaelli 25.

All'Assistenza Civile

Oblazioni

Famiglia Vittorio Raffaelli 25, Domenico Pittini fu Domenico 50 Fratelli Pittini di Domenico 15, Edoardo Disetti 50, cav. Pietro Fantoni 10, per onorare la memoria di Quinto Antonini Dario Tessitori e Giacomo Timeus, Nicolò Marini in morte di Dario Tessitori 5.

TRICESIMO

Morte gloriosa

E' giunta notizia che è morto in un ospedale da campo in seguito a ferite riportate il 6 corr. nel Trentino il soldato di fanteria Erminio Zampa di Felettano, frazione di questo comune. Il valoroso era aggregato al genio ed aveva partecipato a vari combattimenti fra cui a due brillanti assalti alla baionetta. Aveva combattuto da prode anche sul Carso e a Podgora distinguendosi per atti di valore.

Alla di lui memoria gloriosa un riverente saluto; alla famiglia le nostre condoglianze.

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Il sig. Umberto Ligugnana per onorare la memoria del soldato Erminio Zampa di Felettano di Tricesimo, caduto per la grandezza d'Italia offre L. 5, ai mutilati in guerra.

SAN GIOVANNI DI CASARSA

La morte di un valoroso capitano

Con vivo cordoglio apprendiamo oggi il distinto capitano, comandante di battaglione sig. Lubiano Nobile de Angelis, fu Angelo, trentenne, dopo quindici mesi che stava eroicamente combattendo sul campo dell'onore, il 10 settembre, cadeva col nome d'Italia sulle labbra.

Era un ottimo e valoroso ufficiale, amato e stimato dai superiori e soldati tutti, e la di lui morte lasciò generale rimpianto.

Ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

I banca di S. Vito raggiunge la considerevole somma di un miglione dei buoni del Prestito Nazionale ed altri aderenti, stanno per sottoscriversi.

Società Operaia — Martedì sera, alle ore 8 si radunerà il Consiglio della Società Operaia per ammissione di soci effettivi e per deliberare su argomenti d'indole amministrativa.

Rispettate il calmiere! Molti negozianti ed esercenti di questo paese, si videro elevare la contravvenzione, per la vendita di generi alimentari al di sopra del prezzo stabilito dal calmiere municipale.

Cronaca Cittadina

Gioventù d'Italia!

Abbiamo ieri riferita l'assegnazione della medaglia d'argento alla gloriosa memoria di Lucio Muzzati, studente della facoltà di medicina di Padova e volontario del primo giorno della guerra caduto, davanti a Gorizia. Non sarà letta senza commozione la seguente lettera che il fratello suo, Angelo Muzzati, dell'arma d'artiglieria e studente dell'Istituto Tecnico Superiore di Milano dirigeva alla famiglia, il 9 agosto 1916, al domani cioè della redenzione di Gorizia:

«*Carissimi, il trionfo delle nostre armi fa sì che non sia stato vano il sacrificio di quelli che han dato la vita. Il nostro povero Lucio riposa ormai in terra italiana. Ad un anno, quasi, di distanza, altri valorosi ne hanno ricalcate le orme e sono passati oltre vendicando i caduti*».

La nostra Santa guerra ha dato realtà al vaticinio del poeta:

.... di veri prodi eletta figliolanza
Sorge concorde,
e di virtù, d'imprese alte e leggiadre
l'Italia affida: *carità la sprona*
da ricomporre alla dolente Madre
la sua corona.

Il prezzo massimo del solfato di rame

Con decreto del Ministro d'agricoltura, di concerto con quelli dell'interno e dell'industria e commercio e lavoro è stato fissato il prezzo massimo di base del solfato di rame in lire centoquaranta il quintale per merce posta su vagone alla stazione di partenza del luogo di produzione E' stata data facoltà ai prefetti di determinare, udita la commissione consultiva dei Comuni, i criteri che dovranno essere seguiti dalla autorità Comunale per la fissazione dei prezzi di vendita sulla base del prezzo anzidetto, tenuto conto delle spese di trasporto e degli utili dei rivenditori al minuto ed eventualmente dei grossisti nel limite massimo complessivo di lire quindici.

Un tipico caso sul mercato dei polli

Stamane si notava sul mercato delle pollerie un insolito movimento, un vociare, un altercare. Le solite rivendugliole si affannavano a protestare perchè un negoziante forestiero, con una grossa partita di polli aveva stabilito prezzi notevolmente inferiori a quelli praticati sulla piazza.

Fu tale il risentimento delle rivendugliole che ad evitare disordini furono chiamate le guardie.

Abbiamo interrogato il negoziante il sig. Benvenuto Bagnolini rappresentante la Ditta lombarda Dallo, ed egli ci ha spiegato il movente della sua venuta a Udine.

— Io — egli disse — vendo grande quantità di polli a Cervignano e pratico prezzi assai inferiori di quelli che si fanno a Udine, ma per questo appunto, nei miei acquisti di rifornimento, mi sono trovato di fronte a prezzi elevati che, in causa del mercato di Udine non mi permettono di continuare i prezzi prima da me fatti.

Qui a Udine, i rivenditori, poichè sanno che possono vendere a qualsiasi prezzo per quanto esagerato, fanno un'incetta esosa di pollame pagandolo ai produttori molto di più di quel che dovrebbero e da ciò ne segue un aumento dannoso ai consumatori.

Ho deciso perciò di venir qui e, vendere i polli ad un prezzo equo per esercitare una specie di calmiere e costringere in tal modo gli altri rivenditori a pagar meno la merce ai produttori.

— E che prezzi fa lei?

— Io vendo a peso e non a numero, così il pubblico non può esser tratto in inganno dall'apparenza e pratico i seguenti prezzi:

Polli vivi al chg. 3.30, morti spennati e sventrati 4.20; dindi vivi 3, morti 3.50, dindie vive 3.30, morte 3.80, anitre vive 2.80, morte 3.20.

In tal modo anche qui, proprio da un rivenditore si è praticato automaticamente una specie di calmiere di cui il pubblico non può che compiacersi.

Il valore friulano

Continuiamo l'elenco dei prodi friulani decorati per atti di valore durante la campagna di guerra 1915-16:

Medaglia d'argento

Roman Valentino, da Maniago caporale di fanteria. Durante l'assalto delle posizioni nemiche, si slanciava per primo, sulle trincee avversarie, incitando i compagni a vendicare il proprio capitano che era caduto ferito. Ferito gravemente egli stesso, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè non ne fu allontanato dai portaferiti. — Podgora 1 novembre.

Medaglie di bronzo

Carbariola Antonio da Roveredo in piano, soldato fanteria. Facendo parte di una pattuglia incaricata di collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici e fatto segno a lancio di bombe avversarie noncurante del pericolo, con slancio ed ardire, difendendosi esso pure con lancio di numerose bombe, riusciva a disimpegnare il suo incarico. — Podgora 3 novembre.

Curioso Giuseppe, da Prato Carnico soldato fanteria, ferito da ben tre proiettili nemici ed in condizione di non poter continuare a combattere, dava bell'esempio di disciplina, attraversando una zona intensamente battuta per recarsi dal proprio comandante di plotone a chiedere il permesso di andare al posto di medicazione e di abbandonare la linea di combattimento. — Col di Lana, 26 ottobre.

Del Frate Angelo da Sacile, caporal maggiore fanteria. Sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria con grande calma e coraggio, slanciavasi tra i primi all'assalto di una trincea nemica, incitando i propri dipendenti a seguirlo. — Podgora 2 novembre.

Deitin Giovanni, da Maniago soldato reggimento fanteria. Durante l'intenso bombardamento dell'artiglieria nemica, incurante del pericolo con grande calma e serenità, si recava a portare ordini ed avvisi e ad assumere informazioni. Cadeva gravemente ferito. — Podgora, 2 novembre.

Per chi vuol farsi chierico

La seconda sessione degli esami di ammissione per i nuovi aspiranti è fissata per il giorno 2 ottobre alle ore 9 ant.

Resta esonerato dall'obbligo dell'esame per la Classe prima Ginnasiale chi esibirà il diploma di maturità.

Però, anche per questi, come per gli altri, è necessario che venga inoltrata, istanza scritta per l'ammissione al Rettore del Seminario, entro il 28 settembre.

Le domande di sussidio pei nuovi aspiranti, dovranno essere corredate dalle prescritte attestazioni e presentate «in iscritto» dai rispettivi Parroci entro il 10 ottobre.

Un nuovo treno sulla linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Dal giorno 16 corr., sulla linea Udine-S. Giorgio venne suppresso il treno viaggiatori 207 (in partenza da Udine alle ore 16.36, arrivo a S. Giorgio alle ore 17.34).

Con la stessa data nella detta linea venne istituito un treno speciale viaggiatori che prende il N.o P. V. 207, e che sarà regolato dal seguente orario: Udine partenza ore 16.7; Gervasutta arrivo 16.12, partenza 16.13; Risano arrivo 16.25, partenza 16.29; S. Maria la Longa arrivo 16.38, partenza 16.39; Palmanova arrivo 16.45, partenza 16.56; Bivio Gomo transito 17.11; S. Giorgio Nogaro arrivo 17.13.

Un errore

Dicemmo ieri che su mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Tripoli, era stato arrestato il signor Brambilla commerciante milanese, imputato di furto continuato, commesso al tempo della guerra libica. Incorremmo in un deplorevolissimo errore. Il signor Brambilla non ha a che fare; egli trovasi al fronte in qualità di vivandiere; fu invece arrestato un suo impiegato.

Di qui l'errore della nostra informazione, che siamo ben lieti di riparare.

Lotto Estraz. 16 settembre

VENEZIA	79	3	24	72	80
BARI	40	53	23	34	12
FIRENZE	10	9	58	38	35
MILANO	34	62	51	72	57
NAPOLI	59	18	81	9	71
PALERMO	4	2	87	24	80
ROMA	61	65	5	38	85
TORINO	56	73	19	88	35

Assistenza Civile

Al Comitato. Somma precedente L. 322.280.91. Famiglia Köb per agosto L. 10 Emilia e Pietro Salterio 4, Prof. 100 D'Orlando Pietro per agosto e settembre 40 cav. Luigi Conti per settembre 5, Quintino conti per agosto e settembre 20, Biancuzzi rag. Vittorio per settembre 10, Nimis Alessandro per settembre 100 Measso avvocato cavalier Antonio 30 Cucchini Laura ved. Di Caporiacco luglio Agosto e settembre 15 Morelli Lorenzo per settembre 20, Fornera Gregorio per settembre 5, dott. Antonio Gambarotto settembre 20, avv. Vittorio Turco in morte di Sgualdino Alice 2, Angelina e Maria de Puppi per settembre 25, Giacomelli Gino e Maria per settembre 50, Giacomelli dott. Guido e Andreina, settembre 50, dott. Giulio Cesare per settembre 10, Valzacchi Giacomo per mensilità luglio e agosto 2, Marcolini Pietro agosto e settembre 20, Del Torso Romano co. Angelina e figli settembre 100, Cremese Riccardo per mensilità di settembre 30, comm. Vittorio Luzzatto R. Prefetto per mensilità di ag. e sett. 200 A. Braudolini 23a offerta L. 100, Francesco Martinuzzi 50, Pecile Antonio, quota da luglio a Dicembre 30, Spett. Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine (rendite dotali competenza 1916) 1400.80. Amministrazione del giornale «Patria del Friuli» 1149,

(Tenente dott. Emilio Feruglio in morte di Giovanna Nascimbeni Rubbazzer 5, in morte di Boscaccino 5, prof. Maria Bisutig in sostituzione di regalo per festeggiare il natalizio di una cara amica 10, ing. Cantoni quote di luglio e agosto 40, Giuliani Antonio per settembre 10, Giuseppe Del Negro in morte di Giovanni De Corti 5, comm. Massimo Misani per settembre 15, fratelli Biscoff per settembre 30, avv. Giuseppe Calsutti per sett. 50, Rizzani cav. Leonardo in morte Vittorio di Brazzà 10, famiglia De Gleria per Vittorio Di Brazzà 10, famiglia avv. Driussi, per Vincenzo Lizzi di Codroipo 5, famiglia Levis in morte Vittorio Di Brazzà 1, capitano Nicola e Giulia Tomeo nel trigesimo della morte del soldato Favaro di Arcade soldato nei cavalleggeri Monferrato 10, Notaio Zanolli per Giovanna Rubbazzer 50, Enrico Buffon in morte di Mario Paroni 2, Luigi Montico orefice mensilità 12, Francesco Gualdalupi in morte di Giovanni De Corti 10, Lant Guglielmo in morte di G. Pessa 2, Antonini Pietro in morte di Vittorio di Brazzà 2, Paris fotografo in morte di Alice Sgualdino 2, conte Fabio Lovaria in morte di Francesco Moiso di Salcesta (Torino 50, Tonini Romolo per settembre 10, Cardoni Riccardo 5, Broili Francesco in morte di Vittorio di Brazzà 2, Silvio Savio per settembre 5, farmacisti Mangan 1°/17 a rata 10, cav. Leonardo Rizzani in morte di Giovanni Rubbazzer 5, Anna Seitz in morte del nipote dott. Paolo Seitz avvocato a Trieste 50, N° 3, 5, famiglia Ruggero Covra nel secondo anniversario della morte di Olga Lizzganna 5 nel secondo anniversario della cara figlia Olga per i figli dei caduti in guerra 25, Francesco Dormia per settembre 100, ing. Osvaldo Mazzolini per sett. 30, Marcolini Pietro in morte di Giuseppa Quargnolo e co. Vittorio di Brazzà 4, co. Guglielmo di Caporiacco 30, fratelli Nascimbeni in morte di Vittorio di Brazzà 2, cav. Francesco Stalda per settembre 200, comm. Marco Volpe per settembre 300, Pietro Bisutti 25,)

Totale L. 325.874.71.

I movimento delle Casse di Risparmio. — Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di luglio 1916. Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915 L. 1.990.003.650.79 depositi dell'anno in corso lire 425.540.269.62 totale L. 2.415.543.914.41. Rimborsi id. id. lire 382.162.658.22. Rimanenza credito lire 2.033.381.256.19

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Oggi domenica, ultima replica della splendida film: «Fiore d'autunno,» potente dramma d'amore che tanto favore trovò nell'affolatissimo e scelto pubblico accorso ad ammirare la sublime interpretazione che di questo dramma da Leda Gys.

Le rappresentazioni cominciano alle ore 15, accompagnate da scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico.

Migliore successo non poteva arridere a «La corsara» una artistica film che interessa per la bellezza del suo allestimento scenico, per gli esterni meravigliosi e per l'accurata interpretazione di «Maria Iacobini» protagonista efficace e degna della fama che gode in arte. «Che avventura di Rodolfo» completo allegramente questo spettacolo che oggi si replica.

Domani serata comica con Gigetta e gli angeli custodi, divertente e onesta commedia della Ambrosio.

Il cambio per domani è fissato in L. 119.82

Come si svolge la battaglia sul fronte orientale

Il comunicato germanico

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Fronte arciduca Carlo: Vivi combattimenti di fanteria si svolsero sulla collina di Kamienico nei Carpazi. Pel resto la situazione è immutata. In Transilvania i romeni hanno traversato Ala a monte di Fogaras. A nordovest di Fogaras distaccamenti nemici che avevano traversato il fiume sono stati attaccati e respinti. Più a valle tentativi nemici di traversare il fiume non sono riusciti a Nordest di Haetzing (Hatizag) posizioni rumene furono prese e i contrattacchi furono respinti. (Stef.)

L'attività degli aviatori inglesi

LONDRA, 17. L'Ammiragliato comunica che il mattino del 15 una squadriglia di areoplani navali bombardò con successo le batterie pesanti nemiche presso Ostenda. Tutti apparecchi ritornarono incolumi. Fra il 25 e il 29 una squadriglia di idrovolanti inglesi ha effettuato attacchi e ricognizioni sulle comunicazioni ferroviarie di Palestina producendo danni considerevoli sulla stazione di smistamento di Alfuleh e distruggendo il macchinario e materi le rotabile ed altro materiale furono seriamente danneggiate le stazioni di Tirkiran, Ardana e Hom. (Sta.)

Damasco Del Bianco gerente responsabile

ULTIMA ORA

I serbi, incalzando i bulgari arrivano alle porte di Florina.

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito in oriente dice:

Tra lo Strouma e il Vardar violento cannoneggiamento e scaramuccie ai piede del monte Beles e nei dintorni di Metchicovo. Progredimmo nella regione di Votronik e Kadjmahalau. I serbi inseguono rapidamente il nemico in rotta ad ovest del lago di Ostrovo traversarono il fiume Brod a 10 chilometri da Florina e si impadronirono in totale di 32 cannoni.

I franco Russi oltrepassarono le linee delle colline di Malaraka progredendo vittoriosamente nella regione di Florina. I nostri aereoplani bombardarono Monastir. (Stef).

Il nemico confessa

BASILEA, 17. Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dice: Fronte balcanico nella Dobrugia le truppe germaniche-bulgare e turche continuano l'avanzata.

Fronte macedono. Dopo aver perduto Nalkè Nidze le truppe bulgare occuparono la nuova linea di difesa precedentemente preparata. Reiterati attacchi serbi contro il fronte di Moglena tra Pelar e le colline di Preslap non riuscirono. Ad est di Vardar, niente di nuovo. (Stef.)

Il comunicato romeno

BUDAREST, 17. Il Comunicato ufficiale in data del 16 ore 7 del mattino dice: fronti a nord e nord ovest vive azioni a valle di Sirein e a sud di Sibin.

Fronte sud scaramucce lungo il Danubio. In Dobrugia nulla di nuovo. (Stef.).

La principale città fortificata dall'Africa tedesca conquistata dai belgi.

LEAVRE, 17. Notizie ufficiose belghe dicono che in seguito ad aspri combattimenti svoltisi dal 1 all'11 le brigate Molitor e Olsen dello esercito del generale Tombeur entrarono a Tabora cacciandone i tedeschi. Tabora potentemente fortificata era la principale città dell'Africa orientale tedesca e dominava la ferrovia dal Lago di Tanganica all'Oceano indiano (Stef.)

Il gabinetto greco è formato.

ATENE 17. — Il Gabinetto Calogheropoulos è stato costituito. (Stef.)

Un greco che ha dignità

PARIGI 17. — I giornali ricevono da Atene che Molas ex segretario del Re scrisse una lettera aperta con termini offensivi a Streit ritenendolo responsabile dei risultati funesti della politica germanofila e intimandogli di battersi al duello. (Stef.)

La lotta sul fronte francese.

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sul fronte della Somme giornata relativamente calma. Abbiamo compiuto qualche progresso a nord di Boncheveane presso il nord di Bauchavesne e preso una trincea a nord est di Berny. Un contrattacco tedesco diretto sulle nostre posizioni tra Belley e Santerre e Barleux è fallito sotto i nostri fuochi di mitragliatrici. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte. (Stef.)

"Ci ritirammo...." dicono i tedeschi.

BASILEA, 17 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Parecchie volte in questi ultimi giorni Westende fu nuovamente bombardata e ieri dal mare sull'arco Ypres e nelle parti meridionali.

Fronte principe ereditario di Baviera: Il nemico spiegò viva attività di tiro e pattuglie. La battaglia sulla Somme fu ieri particolare viva. Circa 20 divisioni anglo-francesi furono dirette dopo violentissimo bombardamento contro la fronte tra Ancre e Somme. Dopo vivissima lotta siamo stati respinti dai villaggi di Courcelette-Martinpure e Clery. Mantenemmo Combles contro forti attacchi inglesi. Più a sud fino alla Somme tutti gli attacchi furono respinti in parte soltanto con lotta corpo a corpo. A sud della Somme da Barleux a Dantcourt un attacco francese non riuscì. Il combattimento continua ancora in alcune teste di trincee.

Fronte principe ereditario di Germania: Ad est della Mosa l'attività di lotta si mantenne moderata tranne alcuni attacchi francesi, colpi di granate che non riuscirono. (Stef.)

Re Giorgio parla alle sue valorose truppe

LONDRA 17 — Il Re inviò al generale Haig il seguente telegramma: «Felicito voi e le mie valorose truppe pel brillante successo che avete testè riportato. Giammai dubitai della vittoria completa che coronerà finalmente i nostri sforzi e gli splendidi risultati dei combattimenti di ieri confermano questa mia fiducia. (Stef.)

BANCA DI UDINE

Fondata l'anno 1873 — 41.o Esercizio

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000.00 Riserva L. 470.583.89

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 Agosto 1916

ATTIVO

Cassa	L.	131.851.97
Portaf.) a Eff. di com. sull'It. L. —.—)		
) b Prest. cambiari » —.—)		
) c Effetti scontati d'It. » 4.392.128.45)		4.506.533.83
) d Effetti per l'incasso » 114.405.38)		
Effetti in corso d'esazione	»	10.346.89
Conti Correnti garantiti	»	472.724.80
Anticipazioni e Riporti Attivi	»	48.118.57
Valori proprietà dell'Istituto	»	4.813.114.03
Conti Correnti di Corrisp. - saldi deb.	»	1.405.075.70
Conti Corr. di Rappr. con Ist. Emissione		—.—
Beni immobili e mobilio	»	40.000.—
	L.	11.427.754.59
Titoli in deposito) a) a Custodia L. 3.024.115.22)		
) b) a Garanzia di op. » 3.175.696.45)		6.423.811.67
) c) a Cauz. di amm. » 189.000.—)		
) d) a Cauz. di servizio » 35.000.—)		
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine dell'anno	L.	147.852.49
	L.	17.999.423.75

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1.047.000.—
Riserva ordinaria	»	470.583.89
	L.	1.517.583.89

PASSIVO

Depositi) a) Libr. di risp. L. 5.909.756.13)		
fiduciari) b) Conti cor. lib. » 1.995.938.36)	L.	7.895.694.49
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori	»	1.665.118.83
Conti Corr. di Rappr. con Ist. d'Emis.	»	93.411.22
Conti correnti speciali	»	667.720.64
Riporti Passivi	»	—.—
Assegni in circolazione	»	15.498.23
Dividendi da pagare	»	2.313.—
Creditori diversi	»	48.134.10
Utili dell'esercizio 1915 da destinarsi	»	—.—
	L.	11.215.474.40
Depositanti titoli) a) a Custodia L. 3.024.115.22)		
) b) a Garanzia di op. » 3.175.696.45)		6.423.811.67
) c) a Cauz. di amm. » 189.000.—)		
) d) a Cauz. di servizio » 35.000.—)		
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquid. a fine anno	»	360.137.68
	L.	17.999.423.75

Udine, 31 agosto 1916

Il Sindaco
M. Misani

p. il Presidente
L. SPEZZOTTI

Il Direttore
G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di richezza mobile
Riceve danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi
Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali
Accorda sovvenzioni su:
a) seta greggia e lav. e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Scont. Camp. a due firme (eff. di comm.)
» Cedole di Rendita e scadere
Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (Cheques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare
Compra e vende Valute e divise estere.
Acquista e vende valori e titoli industriali.
Riceve valori in custodia — Pieghi suggellati, come da regolamento, od a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale deposito [illegible]

ANNO I. N. 99 SABATO 16 - DOMENICA 17 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

-68

Sul Carso e sul Trentino continua la nostra avanzata.

Trincee espugnate a S. Grado e verso Loquizza.

1100 prigionieri.

Nuova brillante avanzata sul Trentino.

Importante cima conquistata.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 16 Settembre 1916. Bollettino 480.

In valle Sugana nuclei nemici tentarono ieri l'attacco delle nostre posizioni tra i torrenti Coalba e Maora: furono prontamente respinti.

In valle Fiemme (Avisio,) scalate le ripide rocce a Nord Est del Cauriol, i valorosi alpini del battaglione Monte Rosa espugnarono una forte posizione in cresta, a 2318 metri di altitudine. Il presidio nemico composto di alpini tirolesi, restò in gran parte distrutto: un centinaio di superstiti furono fatti prigionieri.

Alla testata del R. Felizon (Boite) il nemico tentò un attacco contro le nostre posizioni di Punta del Forame, ma fu ricacciato con perdite,

Sulla fronte Giulia, intensa azione delle artiglierie nella zona di Plava e ad Est di Gorizia.

Sul Carso, le nostre fanterie proseguirono gli attacchi contro le linee nemiche ad oriente del Vallone. All'ala sinistra espugnarono l'altura di S. Grado, fortemente presidiata dall'avversario. Più a Sud, con brillanti assalti alla baionetta conquistarono estesi trinceramenti verso Loquizza e ad Est di Oppacchiasella. Presero 1077 prigionieri dei quali una ventina di ufficiali.

Nostre squadriglie di Farman e Voisin bombardarono ieri gli impianti della ferrovia ridotta in Cominiano (Komen), con risultati visibilmente efficaci. I velivoli ritornarono incolumi.

Generale CADORNA

La nostra vittoriosa avanzata.

Squarci aperti nelle linee nemiche.

ROMA 16. Un nuovo balzo innanzi è stato compiuto dalle forze italiane che operano da oriente di Gorizia al mare. Le azioni di artiglierie e dei giorni passati si sono subitamente intensificate in un bombardamento assai vigoroso delle linee nemiche, una densa foschia ha per quasi tutta la mattina ostacolato il tiro, ma verso mezzogiorno avendo debitamente rivelati sotto squarci di nebbia le posizioni dell'avversario fu possibile ravvivare il fuoco delle artiglierie e delle bombarde che batterono con grande intensità le trincee e le linee di comunicazione degli austriaci, Poichè le condizioni atmosferiche non favorivano la possibilità di efficaci osservazioni aeree l'accertamento degli effetti del fuoco fu compiuto da pattuglie che negli intervalli del bombardamento si spinsero sotto le linee nemiche. Esse constatarono in parecchi casi la vicinanza di nuovi ordini di reticolati che il nemico aveva steso nascostamente e celeremente innanzi alle già cognite difese antistanti della sua munitissima linea, dissimulandole tra la vegetazione cosicchè le batterie di cannoni e bombarde ripresero a tempestare con i vecchi anche i nuovi ostacoli che avrebbero altrimenti ostacolato l'impeto dell'assalto italiano. Questo venne sferrato verso le ore 15 quando fu giudicato sufficiente la preparazione dell'artiglieria. Esse avevano aperto ampi varchi nei reticolati che vennero completati dall'opera ardimentosa dei soldati provvisti di tubi esplosivi. La pioggia era sopraggiunta a rendere più aspro il terreno della lotta e fu così torrenziale in alcuni tratti della fronte da determinare straripamenti e allagamenti. Essa non arrestò tuttavia lo slancio delle nostre fanterie che si gettarono contro le linee nemiche ad oriente del vallone risalendo repentinamente le pendici sulle quali in posizioni dominanti gli austriaci avevano da mesi preparata la nuova linea di resistenza.

L'attacco italiano ha ieri aperto degli squarci importanti in questa linea ed i 2200 prigionieri che sono sfilati nelle retrovie italiane completano l'efficace risultato della vittoriosa giornata. (Stef.)

Il censimento del granoturco e dei formaggi

ROMA, 16. Il ministero d'agricoltura Raineri valendosi della facoltà del decreto luogotenenziale 3 9 relativo ai censimenti, ordinò con due suoi decreti la denuncia obbligatoria in tutto il regno del grano turco e formaggio. Pel grano turco oltre alla denunzia del prodotto di questo anno si deve fare indistintamente quella relativa a quella del grano turco vecchio raccolto che ancora esista alla data del 30 sett. Pel formaggio la denuncia va riferita alla quantità esistente al 30|9 e deve presentarsi dallo 1 al 5 ottobre specificando la quantità posseduta.

Chiunque poi in seguito acquisti venga in possesso di nuova quantità di grano turco o formaggio deve farne denuncia al 1 di ogni mese a cominciare dal 1 novembre. Le denuncie debbono come di consueto essere presentate all'ufficio municipale del comune ove si trovano i magazzini di deposito.

I primi particolari sulla vittoria anglo-francese.

Truppe tedesche ebbero la ritirata tagliata.

AMIENS, 15. - Stamane con un tempo magnifico che favoriva grandemente le osservazioni aeree le truppe britanniche hanno pronunciato un'offensiva dalla strada Bapaume a nord est di Pozieres fino al bosco delle Betulle e a sud di Ginchy, lo slancio degli alleati dopo una efficacissima preparazione di artiglieria ha loro permesso di impadronirsi dei principali punti di appoggio del nemico su queste linee per una diecina di chilometri; fino da mezzogiorno di Flers e Martinpuich erano nelle loro mani, ma nella parte settentrionale di Haig de Woob i tedeschi resistono ancora.

Mercè il vittorioso progresso ad ad ovest e ad est del bosco gli inglesi sono pervenuti ad oltrepassargli e poi a tagliar loro ogni ritirata. Buon numero di prigionieri sono caduti nelle loro mani.

Sulla strada di Flers le truppe britanniche hanno effettuato così una seria avanzata, infine a sud-est del bosco di Leuse esse hanno guadagnato terreno aggravando l'accerchiamento di Combles. Durante il pomeriggio i contrattacchi e i ritorni offensivi accennati dai tedeschi sono stati respinti. Un nuovo sforzo ha permesso agli alleati di portarsi dopo una violentissima lotta fino ai dintorni di Courcelette.

Oltre 1500 prigionieri sono stati già condotti sulle retrovie si annuncia che essi ascendono a più di 2000. Ne arrivano continuamente da ogni parte del campo di battaglia. Furon già identificati soldati di 9 reggimenti tedeschi ciò che prova che l'alto comando nemico ha guarnito largamente le linee in previsione di un attacco britannico, ma occorre dire che il vigore spiegato dagli alleati è stato irresistibile per l'entusiasmo suscitato dalla gesta degli australiani a Pozieres degli irlandesi a Guillemont e a Ginchy nonchè dalle vittorie francesi negli ultimi giorni che hanno fatto meraviglia. Durante tutta la giornata il dominio dell'aria ha appartenuto senza possibile contestazione alle squadriglie britanniche, nella zona delle operazioni pochissimi velivoli tedeschi hanno osato di avventurarsi sopra le linee inglesi. La maggior parte dei combattimenti si sono nettamente risolti contro di loro.

Un comunicato inglese dice:

Giunsero durante la battaglia numerosi e precisi rapporti dagli areoplani, L'artiglieria la fanteria nemiche sono state attaccate con successo dai nostri velivoli armati di mitragliatrici. Numerosi raids di bombardamento sono stati operati sugli aereodromi nemici su stazioni ferroviarie su numerosi treni che sono stati compiti e su le vie e sui garages che sono stati fatti segno al fuoco delle nostre mitragliatrici. Un secondo draken-ballon è stato abbattuto. Oggi 13 velivoli nemici sono stati distrutti e 9 altri costretti ad atterrare danneggianti. Mancano quattro nostri areoplani. (Stef.)

I particolari da fonte francese

La rotta dei Bulgari

PARIGI, 16. Il comunicato francese ed inglese di oggi hanno un bell'accento di vittoria. Ai nostri valorosi alleati inglesi deve essere reso il massimo onore. Con un bollettino di sobria franchezza essi registrano gli importanti avvenimenti che si svolsero nel settore a nord della Somme e che permisero loro di realizzare importanti progressi. La preparazione dell'artiglieria fu minuziosa, la fanteria inglese dette prova di uno slancio notevole prendendo d'assalto tutti gli obiettivi prestabiliti malgrado la viva resistenza del nemico che reagiva accanitamente. Le truppe francesi poterono così portarsi innanzi sulle due rive della Somme; impadronendosi di tutto il labirinto delle trincee esse hanno completato a sud di Combles la manovra soverchiante effettuata a nord del villaggio dagli inglesi rendendo sempre più precario il possesso del villaggio da parte dei tedeschi.

A sud del fiume i francesi hanno arrotondato sensibilmente le posizioni nei dintorni di Deniecourt e di Berny. Gli aviatori francesi ed inglesi possono rivendicare una gran parte della vittoria della giornata.

I bulgari in rotta

A Salonicco la grande offensiva è terminata con una rottabulgara, gli accaniti combattimenti impegnati dagli ultimi giorni dai serbi si sono risolti in una vera vittoria mentre che da parte loro i francesi e gli inglesi hanno ottenuto importanti successi contro i germano-bulgari. Così fin da principio dell'azione il nostro esercito della Macedonia riporta interessanti successi i quali ostacoleranno considerevolmente i piani del nemico ed i suoi progetti di concentrazione contro i romeni. (Stef.)

L'intensa attività aerea dei francesi.

PARIGI, 16 (Ufficiale). Sul fronte della Somme i nostri piloti si sono oggi particolarmente distinti durante numerosi combattimenti impegnati al di sopra delle linee nemiche,

Il sottotenente Guynemer ha abbattuto il suo undicesimo velivolo. Il sottotenente Nungener il suo dodicesimo. Il sottotenente Heurteaux il suo sesto. Il sottotenente Rochefort il suo sesto. Inoltre si conferma che in un combattimento svoltosi in questi ultimi giorni il luogotenente Doulile ha riportato la sua sesta vittoria. Due altri apparecchi tedeschi attaccati molto da vicino hanno dovuto atterrare gravemente colpiti. Sul fronte di Verdun un apparecchio nemico è stato abbattuto a nord di Douamont, infine nei Vosgi i nostri cannoni antiaerei hanno abbattuto un Fokker il quale si è sfracellato al suolo presso Lusso. Le nostre aviazioni da bombardamento ha dato prova di grande attività nella notte del 14 al 15, un gruppo di 10 velivoli ha lanciato 77 granate e 133 proiettili incendiari sulle stazioni e sulle ferrovie di Ternier e di Chauny sulla stazione e sui baraccamenti di Guiscard. Numerosi colpi hanno raggiunto il bersaglio. Un violento incendio è stato costatato a Ternier e un principio di incendio a Guiscard.

Un altro gruppo ha lanciato 40 granate sulla caserma di Stenay ove sono stati constatati parecchi incendi e 40 sulla officina di Rombach, un pilota si è spinto fino a Dillingen nella valle della Sarres per lanciare 8 granate sulla grande officina ove si è dichiarato un incendio, la stessa notte sono stati gettati sugli forni di Rombach altre 8 granate, altri proiettili sono stati lanciati sulla ferrovia. (Stef.)

La rivoluzione si estende in Grecia

Zaimis rifiuta di costituire il Gabinetto

ATENE 16 — In seguito ai colloqui coi ministri dell'intesa Dimitrakopulos volendo costituire un gabinetto politico e non un gabinetto d'affari, non potendosi stabilire un accordo, declinò l'incarico di costituire il ministero.

Zaimis consiglierebbe la formazione di un ministero di concentrazione comprendente non i capi, ma i membri di tutti i partiti. Si smentisce il ritorno al potere di Zaimis che si dispone a partire per villeggiare ad Egina. (Stef.)

PARIGI, 16. Il «Petit Parisien» riceve da Salonicco: il movimento rivoluzionario si estende alle isole di Creta, Mitilene, Chio e Samo che dopo l'adesione di massima inviarono la loro adesione ufficiale al comitato di difesa nazionale. Si annuncia che si sia provveduto al reclutamento e che è cominciato e accolto ovunque con entusiasmo. Anche il distretto di Sohos a sud di Gevgheli inviò l'adesione.

ATENE, 16. Zaimis fu ricevuto dal Re.

Zaimis rifiutò l'incarico offertogli di ricostituire il gabinetto. (Stef.)

I bulgari in completa fuga si ritirano incalzati dai serbi

SALONICCO, 16. Il comunicato serbo dice: Le nostre truppe proseguendo loro successi attaccarono brillantemente, i bulgari in direzione di Florina impadronendosi delle principali posizioni nemiche sull'Kaiks-Nidjeh e sul Mala-Reka. L'esercito di Boyadieff si ritira in disordine verso Monastir. I serbi catturarono numerosi prigionieri e si impadronirono di 32 cannoni di tutti i calibri che rivolsero contro i bulgari, infliggendo loro grandi perdite. (Stef.)

Crisi in Bulgaria

Due areoplani su Sofia.

ZURIGO 16. — Si ha da Sofia. Due aeroplani provenienti dal sud bombardarono la città danneggiandola e quindi partirono in direzione nord. Il ministro degli interni si dimise.

Radoslavoff assunse il portafoglio del l'interno.

Nuove nomine

ZURIGO 16. — Si ha da Berlino. Il tenente generale Barone Freitag Loringhofen sinora quartiermastro generale fu nominato capo di sostituto di stato maggiore generale. (Stef.)

Il comunicato rumeno

BUCAREST, 15. Il comunicato ufficiale dice: Fronte nord e nordovest si segnalanoi deboli combattimenti.

Fronte sud. In Dobrugia combattimenti violenti, le truppe russo-romene si ritirano verso nord. (Stef.)

Cosa dicono gli austriaci

BASILEA, 16. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte romeno; L'attacco delle truppe alleate nel settore a sudest di Hatzeg continua con successo. Ad est di Gegeras i romeni ricominciarono la loro avanzata su Altflust.

Fronte esercito dell'arciduca Carlo. In valle Cibo i combattimenti terminarono favorevolmente. Salvo fortunate azioni di pattuglie nessun avvenimento importante.

Fronte dell'esercito del principe Leopoldo di Baviera. Maggiore attività dell'artiglieria fra la Lipa e strada di Kowel-Rowno. (Stef.)

I tedeschi contro l'Italia durante la guerra di Libia!

ROMA, 15. — Oggi viene alla luce un documento di eccezionale importanza. Si tratta di un Bollettino Imperiale germanico di guerra in data del 6 luglio u. s. e che vi traduco testualmente dal testo tedesco.

«Ordinanza Suprema concernente il computo dell'anno di guerra agli appartenenti all'esercito dell'Impero e alla marina imperiale che per ordine superiore abbiamo preso parte alla guerra italo-turca 1911-12 ed a quella balcanica del 1912-13. 6 Luglio 1916. N. 653»

«Bollettino Imperiale di guerra. In seguito alla relazione 21 giugno 1916; ordino a termini di paragrafo 17 della legge sulle pensioni che agli ufficiali di pari data e appartenenti all'esercito dell'impero e della marina imperiale i quali per ordine superiore abbiano preso parte alla guerra italo-turca 1911 12 o a quella balcanica del 1912 13 sia computato un anno di guerra. Nel caso che la presenza sul teatro della guerra si sia verificata in anni diversi, come anno di guerra verrà computato il primo anno».

Commentando tale notizia «l'Idea Nazionale» scrive:

Attraverso il piccolo provvedimento di carattere interno per la sistemazione delle pensioni ai militari germanici, il Kaiser testimoniava ufficialmente che cinque anni fa, nel pieno vigore della Triplice alleanza, ufficiali tedeschi di terra e di mare partecipavano alla guerra italo-turca contro l'Italia alleata.

E' questa una rivelazione che basterebbe da sola a giustificare, prescindendo da ogni raccolta di documenti diplomatici e da ogni esame degli avvenimenti europei nell'attuale conflitto, la guerra logica necessaria contro nemici non di oggi soltanto, come a togliere ogni valore sostanziale al trattato della triplice alleanza.

Un interessante discorso del Ministro Scialoia ad Ancona.

ANCONA 16. — Nella riunione degli enti locali al municipio parteciparono alla discussione gli on. Soderini e Pacetti il presidente della cooperativa Facchini Alfieri, l'ing. Nisi ad altri. Chiusa la discussione il Sindaco riassume i voti espressi e nomina una commissione perchè compili un ordine del giorno da presentarsi al governo. La commissione riesce composta dal sindaco del comm. Baldoni presidente della deput. provinc. dall'on. Pacetti rappresentante politico, dell'on. Soderini per gli istituti bancari locali e da Cesare Alfieri per i lavoratori del porto.

Dopo ciò il sindaco da la parola all'on. Scialoia; questi si dice lieto di portare alla numerosa assemblea in cui vede riuniti i più cospicui rappresentanti della città il saluto del governo e in particolar modo quello del venerando presidente del consiglio che ha sempre dimostrato affettuosa premura agli interessi di Ancona. Afferma a questo proposito che quando fu incaricato della missione a Venezia l'on. Boselli lo aveva già incaricato di fare una visita ad Ancona visita che ha anticipato in seguito al desiderio espresso dal sindaco di Ancona. Egli deve subito ripartire per completare i suoi studi a Venezia, perciò in questa giornata mercè i discorsi pronunciati dai vari oratori e dai fatti che ha potuto riunire stamane durante un colloquio colle autorità locali, si è formata un'idea precisa dei voti e delle necessità più urgenti della città. Egli non vuole dare certezze dove certezza non c'è. Non vuol fare promesse che non si possono interamente mantenere. Dichiara intanto che il governo si è già occupato e sta studiando i provvedimenti per l'indennità ai danneggiati dei bombardamenti in quale forma e in quale misura non può per ora determinare. Ha fede però che qualche cosa si faccia. La sua particolare opinione è che provvedere ai colpiti dall'ira nemica sia un dovere della patria. I fondi che si ritrarranno dei noli delle navi nemiche costituiscono già qualche cosa ed altro si dovrà fare. Questo crede sia pure il parere del governo.

Il porto di Ancona

Il ministro viene quindi a parlare della questione riguardante il porto. E' una questione questa che investe tutto il problema nazionale e non riguarda soltanto il porto di Ancona, ed è di quelle più gravi che debbono preoccupare il nostro governo. Se l'Italia dopo la guerra non si troverà armata di tutto quella perfezioni che nel commercio interno hanno già raggiunto gli altri stati si troverà in una condizione d'inferiorità che non sarà di certo utile. La questione di Ancona rientra quindi nella questione generale e in ciò si deve trovare affidamento che il problema dovrà essere risolto dal governo.

Il presente non si trova in grado essendo un ministero nazionale sorto dalla guerra di prendere impegni solenni. Esso però stajapprontando tutti quegli studi che saranno al caso terminati e condotti a termine da altri. Per quanto riguarda il porto di Ancona degli studi sono stati; fatti il governo se ne è interessato anche recentemente incaricando anche di venire qui uno dei migliori funzionari competenti col quale i rappresentanti locali dovranno discutere il vasto problema oggi prospettato.

L'on. Scialoja osserva che la vera economia nazionale si fa non spendendo poco ma in tempo e bene. Quindi non può fare affidamento se sarà eseguita un'opera o un'altra nel porto di Ancona e se cioè il molo A o il molo B. oppure l'antemurale. I tecnici competenti porteranno al Governo il risultato del loro studi per compilare poi il progetto di legge riguardante il porto. Osserva che qualche lavoro potrà essere incominciato anche subito ma non vuole creare false illusioni su tutto il complesso delle opere che si richiedono anche per le condizioni attuali che le rendono molto costose.

Si dovranno quindi studiare bene le opere da eseguire per poter far procedere la esecuzione di quelle che senza tante difficoltà si potranno iniziare rinviando a tempo più opportuno quelle di maggiore importanza. Ritiene che i presenti all'adunanza non vorranno dimostrarsi antipatriottici chiedendo di spendere oggi il triplo di quello che domani si potrebbe spendere. Si dice lieto e fiero di portare al governo centrale i voti espressi nell'ordine del giorno che la commissione nominata potrà compilare.

Il fatto della sua presenza per incarico del presidente del consiglio dei ministri deve essere arra sicura delle buone intenzioni del governo relativamente ad Ancona. L'on. Ministro chiude formulando l'augurio che i voti di Ancona che ha dato all'Italia così bell'esempio di coraggiosa serenità e di patriottismo affrontando gli attentati del mare e del cielo, i voti di questa Ancona che deve essere nella Italia futura uno dei maggiori centri del commercio marittimo troveranno piena soddisfazione da parte del governo italiano. (Vivissimi applausi).

Quindi il sindaco ... la ... ringrazia vivamente l'on. ... gli ... e chiude ... il grido di: Viva l'Italia viva l'esercito viva il Re. Tutti i presenti si levano in piedi e applaudono fragorosamente. L'on. Scialoja ossequiato dalle autorità è ripartito stassera (Stef.)

CRONACA CITTADINA

Per la gran gara di tiro a segno

Diamo il terzo elenco dei doni pervenuti alla società di tiro a segno nazionale di Udine per la grande gara che si terrà nel poligono sociale nei giorni 17 18 19 e 20 corr. a beneficio del locale comitato di assistenza civile e degli orfani dei soldati del Friuli morti in guerra:

S. A. R. il Duca D'Aosta, bottoni gemelli d'oro con iniziali, ufficiali esteri adetti al Comando Supremo, due rivoltelle browing con cartuccie, on. avv. Girardini, deputato al Parlamento, orologio d'argento, on. Rota conte dott. Francesco, deputato al parlamento sveglia da viaggio, direzione del *Gazzettino* di Venezia, grande medaglia d'oro, ministro della guerra 3 artistiche medaglie d'argento grandissime, cav. uff. Angelo Tremonti, anfora in bronzo, Biagio Pecile L. 30, Banca Cooperativa Udinese L. 25, Audax Foot Ball Club medaglie d'argento e di bronzo N. N. L. 25, Del Pup Domenico e fratelli L. 20, conte Ulderico Granzi...

ULTIMA ORA

Particolari sulla disfatta bulgara.

CORFU' 16 Un comunicato ufficiale dello stato maggiore serbo dice: Dopo una preparazione durata due giorni e la presa di posizioni avanzate del nemico, le nostre truppe fecero il 14 corrente un attacco decisivo sulle principali posizione nemiche dell'esercito bulgaro che si trova in direzione di Fiorina. Questo brillante attacco fu coronato di pieno successo. Le principali posizioni bulgare di Malka-Nodje e di Mala Reka sono nelle nostre mani. L'esercito del generale Payadjieff si ritira in disordine verso Bitoly (Monastir) in seguito dalle nostre truppe vittoriose. Numerosi sono i prigionieri che continuano affluire.

Ventinove cannoni con importante quantità di munizioni, cinquanta cassoni, molti fucili, materiale del genio telefonico ed altro caddero nelle nostre mani. Alcuni dei cannoni catturati furono subito diretti contro i bulgari. Le perdite dei bulgari sono enormi. Il campo di battaglia è coperto dei loro cadaveri. Secondo dichiarazioni dei prigionieri un solo reggimento ebbe fuori combattimento causa del bombardamento serbo soltanto oltre mille e cinquecento uomini. Le nostre truppe sono già discese nella pianura di Fiorina. (Stef.)

STATO CIVILE

Bollettino dal 10 al 16 agosto 916.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 13
» morti — » 2
» esposti — » 2
Totale 26

Pubblicazioni

Conti Attilio pittore con Del Fabbro Rosalia sarta, Basino Luigi gestore banco lotto con Mazzolini Ines sarta, Forti dott. Virginio cap. medico con Perusini Maria Isabella agiata, Paulon Vittorio ferroviere con Plaino Catterina civile, Lestani Ernesto agente di comm. con Troiano Paola att. di casa, Toso lini Lodovico muratore con Gottardo Angelina att. alla casa.

Matrimoni

Savari Ines elettricista con Bisutti Carmen sarta, Cantoni Angelo tipografo con Parish Antonietta att. alla casa, Federici nobile Pietro cap. alpini con Rita Baschiera agiata, Filippi Umberto elettricista con Toffolutti Maria att. alla casa, Canali Ezea neg. Gregoratto Ginevra sarta.

Morti

Fabris Alessandro fu Luigi d'anni 58 impiegati, Masini Carlo fu Cesare a. 69 agente di comm., Mallsani Bertuzzi Irene fu Giuseppe a. 58 maestra, Comessatti Carlo di Pietro a. 15 studente, Conig Silvestro fu Giuseppe a. 88, Zinioi Pietro fu Valentino a. 66, Cadicini Elia di Francesco mesi 9, Benedeck Giorgio a. 36, Frattoni Gioacchino a. 35, Finello Giovanni a. 26, Franz Gio Batta fu Luigi a. 56, Saccomanni Borghese Giulia fu Pietro att. alla casa, Culanduzzi Maria di Pietro giorni 10, Castellini Salvatore a. 20, Dossena Giorgio a. 31, Laguna Aquilino a. 32, Carimbo Armando mesi 1, Pallardino Luigi a. 22, De Maio Maria Luisa di Evaristo a. 11, Lucschi Raddie a. 22, Cossani Dante di Remigio a. 17 contadino, Canciani Pietro fu Canciano a 75 meccanico, Del Negro Italia Fabris a 44 fu Giovanni att. alla casa, Malatesta Remigio fu Perfetto a. 20, Mariani Mariano di Egidio a. 20, Gasani Antonio a. 23, Gamallieri Giuseppe a. 19.

Totale 29 dei quali 14 appartenenti ad altri Comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO